

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2021-2023

**Allegato D – Tabelle – sintesi dei
risultati di gestione del rischio**



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Unità Professionale Prevenzione Corruzione e Trasparenza
Viale Filopanti 7 - 40126 Bologna

©Copyright 2021

1.	PREMESSA.....	4
2.	(TABELLA 1) – FINANZIAMENTI PER LA RICERCA E LA INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	7
3.	(TABELLA 2) – ATTRIBUZIONE E UTILIZZO DI SPAZI DA PARTE DI TERZI.....	8
4.	(TABELLA 3) – ACQUISIZIONE LAVORI.....	9
5.	(TABELLA 4) – ACQUISIZIONI DI SERVIZI DI PULIZIA.....	10
6.	(TABELLA 5) – RECLUTAMENTO DOCENTI.....	11
7.	(TABELLA 6) – START-UP E SPIN-OFF.....	12

1. Premessa

Nel presente allegato si rappresentano in tabella i risultati sintetici della gestione del rischio, includendo solo le fasi, attività, rischi e cause che a seguito della dettagliata analisi, possano essere trattati con le misure/obiettivi sostenibili scelti per l'anno che si avvia (2021) e per l'anno appena trascorso e monitorato (2020). La progettazione delle misure corrispondenti è descritta nell'allegato B. Si ricorda che il rischio è un evento incerto e potenziale individuato preferibilmente in base agli esempi contenuti nei Piani Nazionali Anticorruzione e contestualizzato nella realtà locale e che le misure/obiettivi sostenibili servono potenzialmente a mitigare il rischio.

Nella **tabella 1** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi dettagliata dei rischi nel processo di "finanziamento dei progetti di ricerca, internazionalizzazione, cooperazione allo sviluppo da parte di enti terzi" svolta nell'anno 2019.

Occorre comunque evidenziare che nell'ateneo bolognese, al processo in esame, partecipano, in particolare per i finanziamenti europei, tanti soggetti e attori sin dalla fase di programmazione e lobby, ad esempio tramite il presidio oltre che degli uffici che offrono il supporto tecnico, di gruppi scientifici tematici. Inoltre, la conoscenza delle opportunità di finanziamento consiste in un'attività capillare di divulgazione, informazione e formazione da parte degli uffici, volta a massimizzare l'opportunità di accesso ai finanziamenti competitivi da parte di tutti i gruppi di ricerca.

In generale il personale interno, con competenze specifiche e qualificate, svolge attività anche in tutte le altre fasi del processo, fra cui la progettazione, la negoziazione, la gestione e la rendicontazione. Tuttavia, il processo è comunque molto complesso, anche a causa della parcellizzazione della regolamentazione esterna e della pluralità di fondi; le attività sono altamente innovative, difficili da analizzare, anche perché per natura basate su buone prassi e su esigenze variabili a seconda della tipologia di ricerca e progetto; le unità organizzative che intervengono sono tante; il confine fra le attività gestionali e le attività di natura scientifica è labile. Come espresso in tabella, alcuni margini di miglioramento del processo riguardano le condizioni di erogazione dei servizi e l'integrazione dei sistemi informativi.

Nella **tabella 2** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi dettagliata svolta nell'anno 2019, relativa all'attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi (uso non temporaneo), con esclusione dei contratti di locazione in regime di mercato.

Occorre comunque evidenziare che l'ateneo bolognese da tempo si è dotato di un regolamento sull'assegnazione degli spazi, revisionato nel 2018. Le regole consentono un'assegnazione formale degli spazi alle tante strutture di ateneo, e un'attività di mappatura e monitoraggio informatizzata, volta a verificare anche eventuali spazi inutilizzati. In generale il personale interno, con competenze specifiche e qualificate di un settore apposito

dell'amministrazione generale, svolge varie attività nelle fasi determinanti del processo (fase di individuazione dell'esigenza, di progettazione, di negoziazione e regolazione del rapporto con il terzo, di attuazione e di monitoraggio), in coordinamento con le strutture di ateneo interessate. Tuttavia, il processo nel complesso è condizionato dalla circostanza che nel contesto universitario, l'input e la relazione con il terzo legata ai fini istituzionali (didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza) può nascere in molti e diversi ambiti, in un quadro organizzativo ampio, vario e in frequente cambiamento. Come espresso in tabella alcuni margini di miglioramento riguardano i flussi informativi e alcuni aspetti culturali sulla consapevolezza della natura pubblica degli spazi.

Nella **tabella 3** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi del processo di acquisizione dei lavori svolta nell'anno 2017, nei confronti della quale si considera attuale ed efficace la prosecuzione della misura/obiettivo attuata dal 2018: la comunità di pratiche che attraverso l'integrazione delle diverse competenze contribuisce a favorire buone prassi che contribuiscano alla qualità dei lavori, se possibile in un'ottica di semplificazione.

Nella **tabella 4** sono rappresentati alcuni risultati sintetici delle analisi delle acquisizioni dei servizi svolta nell'anno 2017 relativi a rischi in fase di esecuzione del processo, che nell'anno 2018 furono mitigati mediante una misura di trasparenza più trasversale all'intero processo e propedeutica a quella proposta dal gruppo lavoro per la fase esecutiva (considerata non sostenibile all'epoca anche in relazione all'assetto organizzativo di quelli anni). Nel 2020 è stato utile utilizzare l'analisi del rischio e le proposte emerse nel 2017, nell'ambito merceologico delle pulizie, sia perché più coerente con l'assetto organizzativo che si sta delineando, sia perché la misura/obiettivo individuata è apparsa urgente ai fini della tutela della salute, interesse pubblico primario in questo momento storico.

Nella **tabella 5** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi dettagliata, relativa al reclutamento dei docenti, svolta nell'anno 2018 e comprensiva delle misure monitorate nel 2020 (vedi paragrafo 4.7 del Piano). Molte attività erano già regolamentate in coerenza con gli esempi di misure consigliate dagli indirizzi nazionali; es; i criteri di valutazione e i verbali sono pubblicati da tempi antecedenti al 2017. Inoltre, come descritto nelle misure generali del Piano, da dicembre 2017 è stato introdotto il sorteggio per la designazione dei componenti esterni delle commissioni di concorso, diventati di maggioranza dal 2019.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di tutte le componenti universitarie nella definizione della programmazione, da tempi precedenti alle analisi, la delibera di approvazione della programmazione del personale è adottata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, rappresentativo di tutte le componenti universitarie; inoltre le proposte di delibera sulla programmazione e sui provvedimenti attuativi sono rese disponibili e consultabili a tutto il personale dell'Ateneo, anche prima della relativa deliberazione.

Come espresso in tabella, nel 2020 i margini di miglioramento riguardano una maggiore trasparenza mediante il rafforzamento della motivazione delle scelte dei dipartimenti sulla definizione dei criteri di valutazione del candidato e sulle proposte relative ai commissari.

Nella Tabella 6 sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi dettagliata del processo di "sostegno all'avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di Ateneo (start-up; spin off)", svolta nel primo semestre del 2018 e comprensiva dei miglioramenti delle misure monitorate nel 2020. La costituzione di spin-off e start-up risponde ad un'esigenza generale di valorizzare nel mercato concorrenziale attività tecniche e risultati della ricerca anche attraverso rapporti con altri soggetti pubblici e privati. Il potenziamento della terza missione e il rafforzamento dei rapporti con molteplici interlocutori per promuovere lo sviluppo culturale e l'innovazione economico – sociale, per migliorare l'impatto della ricerca e il trasferimento tecnologico anche attraverso progetti di imprenditorialità, sono obiettivi derivanti dal Piano strategico di Ateneo. Allo stesso tempo le opportunità offerte dall'avvio di spin-off e start-up generano rischi che, in prevalenza, sono determinati dalla possibilità per chi opera nell'università (compresi i dottorandi e gli assegnisti) di partecipare contemporaneamente alle attività delle strutture universitarie e a quelle degli spin off e start-up, partecipazione legittima ai sensi del Dlgs. n.297/1999 e D.M. n. 168/2011. Nell'anno 2018 si è conclusa la revisione del regolamento in materia di nuova imprenditorialità spin-off e start-up che, oltre a sistematizzare i requisiti di accreditamento necessari affinché le imprese possano essere qualificate spin-off o start-up di Ateneo, offre una disciplina più sistematica in materia di incompatibilità del personale, conflitto di interessi, utilizzo di risorse, spazi, attrezzature e servizi. Per questo processo le misure monitorate nel 2019 rivolte alla informatizzazione dei sistemi che strutturano i flussi informativi e alla sensibilizzazione (monitorate come buone pratiche) sono proseguite nel 2020 e proseguiranno nel 2021 in un'ottica di miglioramento continuo.

2. (Tabella 1) – Finanziamenti per la ricerca e la internazionalizzazione

PROCESSO	FASE	RISCHI	CAUSA	MISURE sostenibili dal 2020 al 2022	RESPONSABILITA'
Finanziamento dei progetti di ricerca, internazionalizzazione, cooperazione allo sviluppo da parte di enti terzi (UE, EXTRA UE, NAZIONALI, REGIONALI)	In tutte le fasi e in particolare nella fase di progettazione, divulgazione e formazione	Rischio di privilegiare alcuni finanziamenti/progetti/gruppi di ricerca rispetto ad altri; disparità di trattamento legato anche alla potenziale non erogazione di servizi su una parte residuale delle fonti di finanziamento.	Condizioni di erogazione del servizio poco omogenee fra le unità organizzative e poco chiare, che possono generare una carenza di trasparenza sostanziale e favoriscono anche una potenziale confusione fra ruoli di indirizzo e di gestione	2020 -2021 -Misura di Trasparenza Definizione e Trasparenza sostanziale dei servizi erogati	Area Servizi alla Ricerca ARIC – che dà impulso e presidia, con il contributo dell'Area Relazioni internazionali - DIRI .
	Programmazione/ Lobby e progettazione	Rischio di carenza nella mappatura delle competenze e conoscenze scientifiche esistenti con conseguente potenziale disparità nelle opportunità di accesso ai finanziamenti	Deficit di integrazione dei sistemi informativi	2021-2022 Misura di semplificazione: Miglioramento della disponibilità delle informazioni che risiedono in diverse fonti interne non integrate	Area Servizi alla Ricerca ARIC , che dà impulso e presidia, con il contributo delle Aree rispettivamente competenti sui servizi informatici, internazionali e valutazione della ricerca e terza missione - CESIA, DIRI, ARTEC

3. (Tabella 2) – Attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi

PROCESSO	FASE e ATTIVITA'	RISCHIO	CAUSA	MISURE (sostenibili dal 2020 al 2023)	RESPONSABILITA'	
Attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi (uso non temporaneo), con esclusione dei contratti di locazione in regime di mercato	<p>Fase Iniziativa e individuazione dell'esigenza -----</p> <p>Attività Raccolta delle esigenze -----</p>	<p>Analisi effettuata in assenza di tutti gli elementi utili, necessari per valutare l'equilibrio dei contributi, gli effetti in ambito gestionale e scientifico e far emergere: le caratteristiche giuridiche, economiche, di governance del soggetto terzo, la natura del rapporto con l'Ateneo e con i proponenti, anche per prevenire potenziali conflitti di interesse.</p>	<p>Difficoltà di reperire informazioni complete e aggiornate derivante anche dalla dimensione, complessità e cambiamenti macro organizzativi</p> <p>-----</p> <p>Limitata consapevolezza della natura pubblica e del valore degli spazi all'interno di un unico sistema; eventuale non adeguata diffusione della cultura sul conflitto di interessi.</p>	<p>Misura di semplificazione e facilitazione dei flussi informativi Predisposizione di modelli standard per l'acquisizione delle informazioni necessarie alle analisi e alle valutazioni</p> <p>-----</p> <p>Misura di sensibilizzazione. Sensibilizzazione dei servizi amministrativi delle strutture proponenti attraverso un intervento mirato negli incontri periodici di coordinamento fra l'amministrazione generale e le strutture decentrate.</p>	<p>Area del Patrimonio – APAT che presidia e dà impulso (maggiore peso), con il contributo di ARTEC per le relazioni con le imprese e gli spin off; ARIC per le relazioni con gli accordi strategici per la ricerca; ABIS per gli ambiti convenzionali in materia di servizi bibliotecari</p> <p>-----</p> <p>Area del Patrimonio – APAT con il contributo di UPCT (unità anticorruzione)</p>	
	<p>Fase Progettazione -----</p> <p>Attività Analisi del soggetto terzo Analisi del bene -----</p>					
	<p>Fase Negoziazione e/o regolazione del rapporto con il terzo -----</p> <p>Attività Valutazione complessiva dell'equilibrio dei contributi e degli effetti in ambito gestionale e scientifico</p>					

4. (Tabella 3) – Acquisizione lavori

PROCESSO	FASE	RISCHI	CAUSA	MISURA (sostenibile dal 2018 e prosegue nel 2021)	RESPONSABILITA'
Acquisizione lavori	In tutte le fasi	Attività dei ruoli chiave e in particolare dei RUP non completamente rispondenti alle esigenze tecnico/giuridiche e etiche	Poca chiarezza sui ruoli, competenze, sensibilità, condizioni di terzietà; labili strumenti organizzativi di coordinamento fra ruoli e tecnici e uffici di supporto giuridico	<p>Misura di partecipazione, sensibilizzazione e promozione dell'etica: Comunità di pratiche fra persone che si occupano delle attività connesse ai processi di acquisizione dei lavori con ruoli e competenze diverse, attraverso incontri periodici programmati annualmente, per introdurre nel processo anche i profili dell'etica e della legalità, favorendo buone prassi che contribuiscano alla qualità dei lavori, anche in un'ottica di semplificazione e migliorando l'apprendimento collettivo</p>	<p>AUTC Area Edilizia e Sostenibilità - che presidia e dà impulso in collaborazione con – Area Appalti APAP e UPCT (unità anticorruzione)</p>

5. (Tabella 4) – Acquisizioni di servizi di pulizia

PROCESSO	FASE/ Attività	RISCHI	CAUSA	MISURA (sostenibile nel 2020 e 2021)	RESPONSABILITA'
Acquisizioni di servizi di pulizia	Fase di esecuzione	Rischio di esecuzione non supportata da verifiche puntuali anche sulla qualità della prestazione	Molteplicità dei punti di servizio, dei soggetti coinvolti e difficoltà di verifica in loco	<p>Miglioramento della verifica della qualità della prestazione</p> <p>Definizione dei ruoli e razionalizzazione del flusso informativo ai fini del miglioramento della verifica della qualità della prestazione nella fase di esecuzione del contratto di affidamento di "pulizie"</p>	<p>Area Servizi Bologna - ASB che presidia e dà impulso, in collaborazione con tutte le aree, le strutture, con UPCT (anticorruzione) e con il contributo dell'Area dei Servizi Informatici CESIA</p>

6. (Tabella 5) – Reclutamento docenti

PROCESSO	FASE/ Attività	RISCHI	CAUSA	MISURA (sostenibile nel 2020)	RESPONSABILITA'
Reclutamento docenti	<p>Fase Propedeutica all'emanazione del Bando -----</p> <p>Attività Definizione dei criteri di valutazione del candidato -----</p> <p>Fase Gestione del Bando -----</p> <p>Attività Decisione sulla composizione della commissione</p>	<p>Rischio di sbilanciamento di uno o più criteri rispetto al profilo di un candidato specifico -----</p> <p>Pur in presenza di vincoli regolamentari, rischio di ripetizione, da parte dei dipartimenti, della indicazione degli stessi nominativi fra i potenziali componenti delle commissioni (sia i componenti da sorteggiare, sia i componenti interni)</p>	<p>Potenziale uso disfunzionale, da parte dei dipartimenti, della discrezionalità nel bilanciamento di criteri definiti a livello nazionale ma non predeterminati nel range di punteggio, e nelle proposte relative ai nominativi dei commissari</p>	<p>Misura di trasparenza sostanziale</p> <p>Miglioramento della trasparenza sostanziale e rafforzamento della motivazione delle scelte dei dipartimenti sulla definizione dei criteri di valutazione del candidato e sulle proposte relative ai commissari, mediante linee guida.</p>	<p>l'Area del Personale APOS che presidia e dà impulso</p>

7. (Tabella 6) – Start-up e Spin-off

PROCESSO	FASE	RISCHI	CAUSA	MISURA (sostenibili dal 2019 al 2021)	RESPONSABILITA'
Sostegno all'avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di Ateneo (start-up; spin-off)	Fase di avvio	Stime poco approfondite su assenza di concorrenza, su risorse, compatibilità degli impegni orari, su agevolazioni e servizi	Cause a) natura socio culturale e poca consapevolezza da parte dei proponenti dei fenomeni che possono generare privilegi per la impresa di cui fanno parte; b) difficoltà di verifica e di raccolta strutturata di informazioni utili alle stime e alle valutazioni conseguenti	2019 - Misure di sensibilizzazione e misure di miglioramento della raccolta di informazioni utili alle valutazioni a) sensibilizzazione dei proponenti attraverso incontri specifici b) informatizzazione di sistemi che strutturino i flussi informativi e aiutino il monitoraggio 2020 – Miglioramento e prosecuzione	Area Rapporti imprese, Terza Missione e Comunicazione – ARTEC che presidia e dà impulso collaborando con le strutture di ricerca, l'Unità anticorruzione UPCT e Area Sistemi e servizi informatici - CESIA
	Fase di interazione fra Università e spin off o start-up	Conflitto di interessi, utilizzo distorto di strumenti dell'università per reperire e utilizzare risorse umane che lavorino in esclusiva per la società, agevolazioni che possono generare distorsione della concorrenza	Scarsa responsabilizzazione sul tema derivante anche da regolamentazione non sistemica e organica in materia; Mancanza di strumenti organizzativi completi per strutturare i flussi informativi sui ruoli esercitati	Misura di miglioramento della raccolta di informazioni b) informatizzazione di sistemi che strutturino i flussi informativi e aiutino la trasparenza sostanziale sul funzionamento degli enti e sui ruoli esercitati 2021 – Miglioramento e prosecuzione	